



SISTEMA NAZIONALE
DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento 2025-28

TV1M00400L: SCUOLA SEC. 1° GRADO ASTORI



Ministero dell'Istruzione

**Esiti**

- | | |
|-------|--|
| pag 2 | Risultati scolastici |
| pag 3 | Risultati nelle prove standardizzate nazionali |
| pag 4 | Competenze chiave europee |
| pag 5 | Risultati a distanza |
| pag 6 | Esiti in termini di benessere a scuola |

**Processi - pratiche educative e didattiche**

- | | |
|--------|--|
| pag 7 | Curricolo, progettazione e valutazione |
| pag 9 | Ambiente di apprendimento |
| pag 10 | Inclusione e differenziazione |
| pag 12 | Continuità e orientamento |

**Processi - pratiche gestionali e organizzative**

- | | |
|--------|---|
| pag 14 | Orientamento strategico e organizzazione della scuola |
| pag 15 | Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane |
| pag 17 | Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie |

**Individuazione delle priorità**

- | | |
|--------|---|
| pag 19 | Priorita' e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti |
|--------|---|



Risultati scolastici

Autovalutazione



Criterio di qualità

(Solo scuole dell'infanzia paritarie mono-ordinamento) I bambini portano avanti regolarmente il loro percorso educativo e scolastico.

(Tutte le scuole del primo ciclo di istruzione comprendenti scuole dell'infanzia e scuole del II ciclo di istruzione). I bambini, gli alunni e gli studenti portano avanti regolarmente il loro percorso educativo e scolastico, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.



Motivazione dell'autovalutazione

La quota di studenti ammessi all'anno successivo è in linea, e talvolta superiore, rispetto ai riferimenti regionali e nazionali. I trasferimenti in uscita sono pochi e dovuti a motivi familiari; la scuola dimostra una spiccata capacità di integrazione per gli studenti provenienti da altre realtà (sociali e scolastiche), garantendo un equilibrio nelle fasce di profitto e il raggiungimento delle competenze attese. I criteri di selezione adottati dalla scuola sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti.



Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli alunni e gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti nelle prove standardizzate nazionali in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.



Descrizione del livello

Il punteggio degli alunni/studenti della scuola nelle prove INVALSI e' decisamente superiore a quello delle scuole con background socio-economico e culturale (ESCS) simile nella maggior parte delle classi.

Non sono presenti alunni/studenti collocati nel livello piu' basso o sono molto pochi nella maggior parte delle classi. La percentuale di alunni/studenti collocati nel livello piu' alto e' decisamente superiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle classi.

La variabilita' tra le classi e' decisamente inferiore ai riferimenti.

L'effetto sugli apprendimenti attribuibile alla scuola e' positivo o leggermente positivo e i punteggi osservati sono superiori a quelli medi regionali.



Motivazione dell'autovalutazione

Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti, e talvolta superiori alla media, in italiano e matematica, in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto. Inoltre, la prova di inglese costituisce un punto di forza e una conferma dell'efficacia dell'offerta formativa proposta dalla scuola, implementata dalla costante sensibilizzazione dei docenti sull'importanza delle prove.



Competenze chiave europee

Autovalutazione



Criterio di qualità

I bambini, gli alunni e gli studenti acquisiscono livelli adeguati nelle competenze chiave europee.



Motivazione dell'autovalutazione

Il curricolo della scuola è esplicitamente orientato alle competenze chiave europee, con una forte enfasi sulla cittadinanza attiva e sulla dimensione sociale, in linea con il progetto educativo salesiano (Don Bosco: "buoni cristiani e onesti cittadini"). Le iniziative di volontariato e servizio costituiscono un valore aggiunto che distingue l'offerta formativa, garantendo una crescita equilibrata tra competenze trasversali e conoscenze disciplinari.



Risultati a distanza

Autovalutazione



Criterio di qualità

I bambini, gli alunni e gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.



Motivazione dell'autovalutazione

I risultati conseguiti dagli ex alunni sono complessivamente molto positivi, con casi rari di difficoltà di apprendimento, solitamente riconducibili a fragilità già identificate e monitorate durante il triennio. L'assenza pressoché totale di abbandoni scolastici nel percorso successivo riflette non solo l'efficacia dell'azione orientativa della scuola, ma anche il solido supporto del background socio-economico delle famiglie, che incentiva la prosecuzione degli studi.



Esiti in termini di benessere a scuola

Autovalutazione



Criterio di qualità

La scuola, nello svolgimento del proprio compito educativo, promuove e sostiene il benessere psicofisico e sociale di bambini, alunni e studenti, garantendo il coinvolgimento e l'inclusione di ciascuno di loro nella vita scolastica.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola dispone di strutture di supporto psicologico (COSP) e pedagogico altamente qualificate che garantiscono un monitoraggio costante del benessere individuale. Il dialogo costruttivo tra docenti e famiglie, anche quando mediato dal COSP, rappresenta un valore aggiunto fondamentale per il successo educativo. Laddove si verifichino difficoltà da parte degli studenti, la scuola interviene mantenendo alta l'attenzione sulla dimensione emotiva, bilanciando l'eccellenza didattica con il supporto psicologico.



Curricolo, progettazione e valutazione

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola propone un curricolo adeguato al raggiungimento di traguardi e obiettivi di apprendimento e attento ai fabbisogni della comunità scolastica, anche attraverso le attività di arricchimento dell'offerta formativa; rileva esigenze e interessi di bambini/alunni/studenti; progetta attività educativo-didattiche coerenti con il curricolo; osserva e valuta utilizzando criteri e strumenti condivisi.



Descrizione del livello

Nel Piano triennale dell'offerta formativa, la scuola ha elaborato un proprio curricolo a partire dai documenti ministeriali di riferimento e ha definito in modo chiaro i traguardi e gli obiettivi di apprendimento che bambini/alunni/studenti dovrebbero acquisire.

Per la predisposizione del curricolo, la scuola raccoglie le esigenze della comunità scolastica, delle famiglie e del territorio in modo formale, durante appositi incontri, oppure tramite uno strumento strutturato.

Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono coerenti con il curricolo e le esperienze e le attività educativo-didattiche finalizzate all'acquisizione delle competenze sono definite in modo chiaro.

La scuola rileva le esigenze e gli interessi di bambini/alunni/studenti in modo formale, durante appositi incontri, oppure tramite uno strumento strutturato.

Nella progettazione educativo-didattica sono definiti obiettivi comuni di apprendimento e sono utilizzati modelli condivisi per più della metà delle sezioni/classi parallele o (per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) ambiti disciplinari.

Più della metà dei docenti effettua la progettazione educativo-didattica.

Ci sono referenti e (per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) dipartimenti disciplinari per la progettazione educativo-didattica e l'osservazione/(per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) valutazione degli apprendimenti e più della metà dei docenti e' coinvolta.

Si utilizzano criteri e strumenti di osservazione/(per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) valutazione comuni in modo sistematico.



Piu' della metà dei docenti fa riferimento a criteri di osservazione e (per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) di valutazione comuni definiti a livello di scuola.

(scuole II ciclo di istruzione)

La scuola ha definito tutti gli obiettivi di apprendimento che gli studenti dovrebbero raggiungere a conclusione dei percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento e i criteri di valutazione per il loro raggiungimento.



Motivazione dell'autovalutazione

L'Istituto promuove un curricolo verticale strettamente ancorato alle analisi del contesto territoriale, declinando le Indicazioni Nazionali in piena coerenza con i valori identitari definiti nel PTOF. La progettazione didattica non è un atto isolato, ma un processo collegiale consolidato: attraverso il lavoro dei dipartimenti e dei gruppi per ambiti disciplinari, la scuola garantisce un'offerta formativa unitaria, efficace e progressiva. Tuttavia, si riscontra che la valutazione condivisa (intesa come armonizzazione totale dei criteri di valutazione tra le diverse classi o coinvolgimento attivo degli studenti nel processo autovalutativo) non è ancora pienamente attuata. Tale aspetto rappresenta un obiettivo di miglioramento per il prossimo triennio, al fine di garantire una maggiore equità e trasparenza negli esiti.



Ambiente di apprendimento

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola crea le condizioni organizzative, metodologiche e relazionali adeguate allo sviluppo e all'apprendimento di bambini/alunni/studenti.



Descrizione del livello

L'organizzazione di spazi e di tempi risponde alle esigenze educative e di apprendimento di bambini/alunni/studenti ed e' oggetto di sistematica progettazione collegiale.

Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche, le strutture sportive e la biblioteca, se presenti, sono costantemente aggiornati e sono utilizzati abitualmente da tutte o quasi tutte le sezioni/classi.

Tutti o quasi tutti i docenti utilizzano metodologie didattiche innovative e diversificate e le condividono con altri docenti.

Le regole di convivenza sono definite e condivise tra tutte le quasi tutte le sezioni/classi.

I conflitti sono gestiti in modo ottimale, ricorrendo anche a modalita' che coinvolgono i soggetti nell'assunzione di responsabilita' personali.

I rapporti tra bambini/alunni/studenti sono ottimali cosi' come il clima relazionale e la collaborazione tra docenti.



Motivazione dell'autovalutazione

L'Istituto persegue con determinazione la creazione di un ambiente di apprendimento stimolante, curando l'integrazione tra le dimensioni organizzative, metodologiche e relazionali.



Inclusione e differenziazione

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola cura l'inclusione di bambini/alunni/studenti, adottando strategie inclusive, attività di recupero e potenziamento degli apprendimenti, percorsi individualizzati e personalizzati e metodologie educativo-didattiche adeguati ai bisogni educativi e formativi di ciascuno. La scuola svolge un'azione di promozione del benessere di bambini/alunni/studenti e del rispetto dell'altro tramite la creazione di un ambiente di apprendimento inclusivo che favorisce il dialogo interculturale, il rafforzamento della socialità e delle relazioni e il coinvolgimento di tutta la comunità educante.



Descrizione del livello

Le attività educativo-didattiche realizzate dalla scuola sono adeguate a garantire l'inclusione scolastica. La scuola dedica attenzione alla creazione di un ambiente educativo e formativo inclusivo, ai temi interculturali e al rafforzamento della socialità e delle relazioni in modo adeguato. La scuola definisce in modo adeguato gli obiettivi educativi e di apprendimento di bambini/alunni/studenti con disabilità o con bisogni educativi speciali e le relative modalità di osservazione/verifica.

La differenziazione dei percorsi educativo-didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli bambini/alunni/studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli interventi individualizzati nel lavoro di sezione/classe sono piuttosto diffusi.

La collaborazione e la condivisione progettuale tra docenti di sezione/classe e di sostegno nella predisposizione, attuazione e aggiornamento di PEI e PDP è adeguata. La condivisione con le altre figure professionali coinvolte nella redazione di PEI e PDP e il confronto con le famiglie e/o gli adulti di riferimento sono adeguati.

(scuole II ciclo di istruzione)



La scuola realizza percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO) specifici per la maggior parte degli studenti con bisogni educativi speciali.



Motivazione dell'autovalutazione

L'Istituto pone l'inclusione al centro della propria identità progettuale, strutturando percorsi personalizzati che garantiscono il diritto all'apprendimento per tutti gli studenti. La gestione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES), che include disabilità (L. 104/92), disturbi specifici dell'apprendimento (L. 170/2010) e svantaggio socio-economico o linguistico, è coordinata in modo sistematico dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI). La scarsità di studenti di diversi contesti socio-culturali costituisce un potenziale limite alla capacità di valorizzare l'inclusione.



Continuità e orientamento

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola garantisce la continuità e l'orientamento personale, scolastico e professionale di bambini/alunni/studenti e ne cura le transizioni. Nelle scuole del II ciclo di istruzione, la scuola garantisce anche la realizzazione di adeguati percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento degli studenti.



Descrizione del livello

Le attività di accoglienza di bambini/alunni/studenti sono curate e sono utilizzate per la formazione delle sezioni/classi in modo adeguato.

La scuola realizza attività di continuità e/o orientamento non soltanto nelle sezioni/classi finali e la collaborazione tra docenti di segmenti di scuola diversi è buona.

Le attività di orientamento sono strutturate in modo adeguato e tengono conto delle aspettative di bambini/alunni/studenti e delle loro famiglie.

La scuola propone a bambini/alunni/studenti e alle famiglie varie attività educative e formative, interne ed esterne (es. altre scuole, centri di formazione professionale, università), mirate a far conoscere l'offerta educativa e formativa presente sul territorio.

La scuola monitora periodicamente i risultati delle proprie attività di continuità e/o orientamento e (per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) l'efficacia del consiglio orientativo.

(scuole II ciclo di istruzione)

La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese e associazioni del territorio. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento. I percorsi rispondono alle esigenze formative degli studenti e del territorio. Le attività dei percorsi vengono monitorate.



Motivazione dell'autovalutazione

L'Istituto riconosce la continuità educativa e l'orientamento come cardini per il successo formativo e la prevenzione della dispersione scolastica. L'azione della scuola si articola nel passaggio tra gli ordini di scuola, in entrata e in uscita, con esiti differenziati. Sebbene la scuola garantisca le attività di orientamento previste dalla normativa (consiglio orientativo, partecipazione a fiere dell'orientamento, incontri con esperti), il dialogo con la scuola secondaria di secondo grado risulta ancora frammentario. La collaborazione tra docenti di ordini diversi in questa fase appare deficitaria, limitando la possibilità di monitorare il successo scolastico a distanza degli ex-alunni e di calibrare meglio il curricolo in uscita.



Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola delinea la sua visione strategica, monitora in modo sistematico e periodico le attività che svolge per realizzarla; individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale all'organizzazione, utilizza le risorse economiche in modo adeguato al perseguitamento delle proprie finalità e in coerenza con le priorità.



Descrizione del livello

La scuola ha definito, in condivisione con la comunità scolastica, le famiglie e il territorio, la propria visione strategica, esplicitandola in maniera chiara e adeguata nel Piano triennale dell'offerta formativa.

La scuola attua sistematicamente il monitoraggio di tutte le attività.

Tutte le responsabilità e tutti i compiti del personale sono individuati chiaramente e sono funzionali all'organizzazione delle attività.

Le risorse economiche e materiali sono utilizzate in modo ottimale e tutte sono destinate al perseguitamento delle finalità e delle priorità indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola definisce la propria missione e visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.



Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola valorizza le risorse professionali tenendo conto delle competenze per l'assegnazione degli incarichi, promuovendo attività formative di qualità coerenti con i fabbisogni formativi del personale scolastico e incentivando la collaborazione tra docenti e/o altre figure professionali.



Descrizione del livello

La scuola effettua sistematicamente e regolarmente l'analisi dei fabbisogni formativi del personale scolastico raccogliendoli in modo formale, durante appositi incontri, oppure tramite uno strumento strutturato e le attività di formazione per docenti e/o personale ATA sono pianificate in coerenza con loro.

Sono presenti numerosi gruppi di lavoro composti da docenti e la collaborazione tra docenti è ottimale.

Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e condivise e gli incarichi sono assegnati sistematicamente sulla base delle competenze possedute.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Gruppi di lavoro, per lo più dipartimentali, producono materiali didattici vari e di buona qualità (soprattutto per



Geografia secondo modello CLIL, che include anche la collaborazione tra diversi dipartimenti), condivisi poi con tutto il corpo docente e revisionati ogni anno.



Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Autovalutazione



Criterio di qualità

La scuola si propone come partner strategico di accordi formalizzati e di iniziative nell'ambito di reti di scuole e territoriali e vi partecipa in modo attivo e propositivo. La scuola promuove una comunicazione efficace e il confronto con le famiglie; per la definizione dell'offerta formativa si coordina con i diversi soggetti che hanno funzioni educative e responsabilità per le politiche dell'istruzione nel territorio e favorisce la loro partecipazione alle attività della scuola.

La scuola individua e declina sulla base della propria missione educativa gli stimoli che arrivano dal territorio.



Descrizione del livello

La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni che sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola partecipa a momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative.

La scuola promuove le attività finalizzate ad una comunicazione efficace con i genitori, ma non in modo sistematico, organizza iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con loro sull'offerta formativa e/o sul regolamento di scuola. Più della metà dei genitori partecipa alle attività proposte dalla scuola.



Motivazione dell'autovalutazione

L'Istituto opera con una visione di "scuola aperta", partecipando attivamente a reti di scopo e formalizzando progetti in collaborazione con soggetti esterni (enti locali, associazioni, terzo settore). Queste collaborazioni risultano adeguatamente integrate nell'offerta formativa, fornendo agli studenti opportunità di arricchimento che spaziano dall'educazione alla legalità alla sostenibilità ambientale. Tuttavia, si rileva come punto di debolezza la mancanza di collaborazioni strutturate con altre istituzioni scolastiche.



Risultati scolastici

PRIORITA'

Garantire almeno un percorso specifico per il potenziamento delle eccellenze e il paritetico rafforzamento delle situazioni più fragili al fine di ridurre il divario nell'apprendimento e valorizzare i talenti individuali.

TRAGUARDO

Creazione di un ambiente capace di stimolare le potenzialità dei singoli studenti attraverso una didattica inclusiva e personalizzata, al fine di appianare certi dislivelli e, al contempo, valorizzare alcuni talenti didattici. Sfruttare le occasioni di potenziamento come possibile spunto anche per l'orientamento in uscita degli studenti.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Creare momenti di confronto tra i docenti durante l'anno scolastico al fine di monitorare l'andamento didattico delle classi, attraverso la creazione di griglie di valutazione condivise.

2. Curricolo, progettazione e valutazione

Formulare una prova standardizzata da somministrare agli studenti di classe parallele.



Risultati nelle prove standardizzate nazionali

PRIORITA'

Pianificare prove parallele nelle tre materie oggetto d'esame per tutti e tre gli anni, al fine di garantire il raggiungimento di un buon livello di preparazione alle prove nazionali invalsi e d'esame. In tal modo provvedere anche ad un'adeguata preparazione e attesa serena degli studenti.

TRAGUARDO

Raggiungere un livello standard di preparazione in tutte le classi in vista delle prove nazionali invalsi e d'esame. Garantire il benessere degli studenti in vista dello svolgimento di queste prove, tramite un esercizio costante e graduale intrapreso all'inizio del triennio.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Creare momenti di confronto tra i docenti durante l'anno scolastico al fine di monitorare l'andamento didattico delle classi, attraverso la creazione di griglie di valutazione condivise.

2. Curricolo, progettazione e valutazione

Formulare una prova standardizzata da somministrare agli studenti di classe parallele.





Esiti in termini di benessere a scuola

PRIORITA'

Impegno di valorizzare sempre di più il GLI (gruppo di lavoro per inclusione) costituito da docenti di sostegno e rappresentative per discipline umanistiche e scientifiche, che possono essere guida per gli altri docenti nella stesura del PDP.

TRAGUARDO

Creare un ponte tra la dimensione del sostegno e quella della singola funzione docente in modo da implementare la collaborazione e sostenere efficacemente tutti gli studenti in ogni attività didattica.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Inclusione e differenziazione
Pianificare già ad inizio anno scolastico riunioni cadenzate di confronto e di monitoraggio sulle specificità del Piano per l'Inclusione.
2. Continuità e orientamento
Come scuola di Primo grado, avanzare la proposta di prospettive di incontro con futuri coordinamenti (o la direzione) della scuola Secondaria di II grado interna, con l'obiettivo di favorire una continuità più solida ed efficace per gli studenti che decidono di rimanere nell'istituto.

Motivazione della scelta della priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

La scelta delle tre priorità strategiche riflette la volontà dell'Istituto di promuovere un sistema formativo equo, inclusivo e orientato all'eccellenza, capace di rispondere in modo organico alle sfide emerse dal processo di autovalutazione. L'integrazione tra il potenziamento dei talenti individuali e il rafforzamento delle situazioni di fragilità mira a ridurre progressivamente il divario negli apprendimenti, garantendo a ogni studente il raggiungimento del proprio successo formativo in un ambiente che valorizza la personalizzazione didattica. Tale obiettivo è strettamente connesso all'impegno per il benessere scolastico, che trova nel Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI) un centro di consulenza metodologica essenziale per supportare i consigli di classe nella stesura di Piani Didattici Personalizzati (PDP) sempre più efficaci e condivisi. Infine, la pianificazione sistematica di prove parallele nel triennio si configura come uno strumento di monitoraggio e armonizzazione dei livelli di preparazione, finalizzato a preparare gli studenti in modo graduale e sereno alle prove nazionali e d'esame, mitigando l'ansia da prestazione.



attraverso una didattica trasparente e orientata ai risultati.